



Genova, 1° ottobre 2007

Comunicato stampa 8

## **Pontile d'onore per le regine del 47° Salone Nautico Internazionale: il Mangusta 165 Open di Overmarine e il Santa Maria di Perini Navi**

### **Una mostra fotografica dedicata a German Frers a sostegno dell'UNICEF**

Non sarà un palco, come a teatro, ma un lungo pontile d'onore a ospitare le regine del 47° Salone Nautico Internazionale, in programma alla Fiera di Genova dal 6 al 14 ottobre.

Il **Mangusta 165 Open** sarà l'ammiraglia a motore. Con i suoi 50 metri di lunghezza e una larghezza di 9,20 metri questa nave è la **più grande unità open di serie esistente al mondo**, primato finora ottenuto solo dal predecessore Mangusta 130 Open. Con la realizzazione di questo superyacht il cantiere Overmarine – insieme al Gruppo Rodriguez – innalza ancora la dimensione dei grandi open di serie interamente realizzati in materiali compositi. Nonostante le sue dimensioni, il Mangusta 165 Open riesce a raggiungere la velocità di 40 nodi, grazie all'ottima carena realizzata dall'ufficio tecnico del cantiere, a tre motori Mtu da 3645hp ciascuno che azionano altrettanti idrogetti *Rolls-Royce Kamewa* e a un sistema di *flaps* attivi *HumpFree* comandati da un giroscopio, che contribuiscono anche ad aumentarne la stabilità in navigazione. Open significa, oltre a velocità, spazi esterni: un salone a poppa con grande tavola da pranzo, un salone a prua con di fronte un grande prendisole e un salone sul *fly*, con prendisole e tavolo da pranzo. Entrando all'interno si trova una grande sala, con in fondo la zona di timoneria che, mediante dei vetri polarizzati, può essere visibile o nascosta. Vetri polarizzati sono presenti anche nel soffitto del salone, in modo da poter variare a piacere dell'armatore l'illuminazione dell'ambiente mediante la luce naturale. Scendendo nella zona cabine troviamo delle altezze che poco hanno a vedere con la parola Open: l'altezza, nei vari locali, oscilla infatti tra i 2.30 – 2.40 metri. Di fronte alle scale si apre un salone che può essere usato privatamente dall'armatore, oppure da tutti gli ospiti se si aprono le grandi porte scorrevoli verso centro barca. La cabina armatore si estende da murata a murata, dove sono sistemati cinque grandi oblò posti a filo d'acqua, che in rada permettono di non perdere il contatto con il mare. Ugualmente spaziose le quattro cabine ospiti, così come ampia è la cucina in acciaio con un'isola di cottura centrale, la lavanderia e le cinque cabine per l'equipaggio.

Il **Santa Maria**, un ketch di 56 metri realizzato da Perini Navi, sarà invece l'ammiraglia a vela. L'albero maestro, con i suoi 58 metri, e l'albero di mezzana, 48 metri, svettano sull'ambiente marino che li circonda. Dispiegano una straordinaria superficie velica di 1500 m<sup>2</sup>, che consente la velocità di 15 nodi. L'intero piano velico è controllato da un sistema di 13 winch comandati elettronicamente, innovazione introdotta dai cantieri e che rappresenta il fulcro del percorso d'innovazione intrapreso da Perini Navi. Nonostante ciò, sono gli interni che hanno valso all'imbarcazione il prestigioso Showboats International Design Award. Questo perché la combinazione di dettagli tecnologici e classici conferisce al Santa Maria un look che non passa mai di moda. Lo scafo è diviso in tre livelli: nel ponte inferiore trovano spazio le camere da letto, mentre la zona living si colloca sul ponte principale. Il cockpit, apparentemente scevro di tecnologia (in verità cela uno schermo nascosto con audio cinema), può agevolmente diventare uno spazio per gli ospiti, tanto in navigazione come in rada. Lo stile del salone principale si può definire preciso e rigoroso, illuminato dalla luce naturale proveniente dalle ampie finestre della tuga; inoltre riproduzioni di dipinti antichi, le pareti rivestite con essenza di ciliegio, e tenui e delicati colori pastello per i divani danno vita a piacevoli contrasti, così come le aperture sapientemente orientate verso altre aree

dedicate al divertimento: la televisione si trova dietro un pannello scorrevole; e non poteva mancare una piacevole sala da pranzo interna (da alternare al tavolo situato a poppa) abbellita da un' inusuale nota di blu per il rivestimento dei cuscini imbottiti e per le pareti, che regala una calma atmosfera contemplativa.

Coloro ai quali piace navigare in tranquillità, o che solo desiderano un po' di solitudine, possono godere dell' ampia area di poppa, ancora più sfruttabile dal momento che il tender di 21 piedi è nascosto nel suo scompartimento, e quindi non disturba la visuale.

Gli alloggiamenti dell'equipaggio, come da tradizione, si trovano a poppa, e la piscina ottenuta dalla murata è tra le soluzioni più interessanti.

Sempre per quel che riguarda la zona notte, la suite amatoriale consiste in una cabina spaziosa, con il letto al centro. Aumentano il confort le luci soffuse, le lampade da lettura e la disponibilità di un bagno "per lui e per lei" e di una stanza armadi. La delicata colorazione dei pavimenti e i fini tessuti della biancheria, i rivestimenti delle pareti in preziosi legni ben si combinano con le poche, azzeccate decorazioni.

Le quattro cabine degli ospiti sono identiche tra loro, arredate con letti matrimoniali o gemelli: queste ultime hanno anche la disponibilità di un letto a castello addizionale. Oltre a queste cabine, incuriosisce la presenza di una stanza dedicata alla tata (nella versione Burrasca si trova invece una palestra), con bagno personale annesso.

**German Frers**, uno dei più famosi yacht designer a livello mondiale, sarà protagonista di un'inedita mostra fotografica ospitata al Salone Nautico Internazionale. Temi dominanti, naturalmente, saranno il mare e la vela.

Il fotografo **Simone Zaffiri** infatti ha ritratto l'architetto argentino da solo o insieme a personaggi noti, vicino alle barche da lui disegnate, o ancora mentre lavora ai progetti di nuove barche nel suo studio. Nelle immagini, a colori e in bianco e nero, Frers - autore fra l'altro del **Moro di Venezia** e di **Luna Rossa** - è a fianco di nomi come Marco Tronchetti Provera, Sergio Loro Piana, Leonardo Ferragamo.

Tutte le fotografie della mostra, curata da Claudia Mattioli, saranno esposte in Salone, nell'area Mondoinvela e i visitatori avranno l'opportunità di acquistarle: il ricavato della vendita sarà devoluto al progetto "Costruire scuole in Angola" dell'Unicef, l'organizzazione mondiale di tutela dell'infanzia di cui Frers è "Ambasciatore di bontà" e che è anche patrocinatore dell'iniziativa.

Frers è atteso al Salone Nautico Internazionale il 13 ottobre.

Il 47° Salone Nautico Internazionale sarà aperto dal 6 al 14 ottobre dalle 10 alle 18.30. Il biglietto d'ingresso costa 13 euro ed è acquistabile anche online su [www.salononautico-online.it](http://www.salononautico-online.it), [www.salononauticogenova.it](http://www.salononauticogenova.it), [www.bestticket.it](http://www.bestticket.it).

Per informazioni: Fiera di Genova tel. 010.53911 [www.fiera.ge.it](http://www.fiera.ge.it) , UCINA [www.ucina.net](http://www.ucina.net) .

Ufficio Stampa Fiera di Genova

Tel +39 010 5391.206-211-262-250

e-mail: [press@fiera.ge.it](mailto:press@fiera.ge.it) [ufficiostampa@fiera.ge.it](mailto:ufficiostampa@fiera.ge.it)

Ufficio Stampa UCINA

Tel + 39 010 5769812

E mail: [promotion@ucina.net](mailto:promotion@ucina.net)